

Gazzetta del Sud 7 Febbraio 2010

Brolo sotto il soffocante assedio del racket

Brolo ostaggio del racket. Sembra proprio così, perché ultimamente non c'è cantiere di lavoro che venga avviato e non subisca il rituale messaggio della tanica di benzina compresi gli allegati accendini.

Dopo il caso segnalato e denunciato qualche settimana fa ai danni dell'associazione imprese ITI Cmc. srl. di Mussomeli che sta procedendo alla ricostruzione del plesso scolastico della frazione Piana, sito in via Salvatore Quasimodo, un'altra doppia intimidazione è stata messa a segno nei giorni scorsi ai danni dell'impresa di costruzione "La Residenziale" di Brolo, i cui titolari sono i fratelli Basilio e Giuseppe Giuffrè, assieme al socio Antonio Agnello.

I cantieri presi di mira sono situati uno in contrada Malpertuso, prospiciente alla statale 113, dove sono in fase avanzata i lavori iniziati da più di un anno per la realizzazione di un centro commerciale; l'altro, in contrada Piana, in una zona di nuovo insediamento abitativo a nord della bretella dell'autostrada A20 che dalla statale 113 immette ai caselli e a pochi passi dell'Istituto Superiore Alberghiero che si trova sulla storica arteria comunale che un tempo collegava Brolo con Ficarra.

Il segnale in questa occasione non è stata la solita tanica di benzina ma vere e proprie bottiglie Molotov.

Il devastante fenomeno racket, come è facile constatare, dopo un periodo di apparente allentamento riesplode nella sua inquietante potenzialità, avvilendo operatori economici, piccole imprese e comuni cittadini sempre più restii a investire sul territorio.

Per Brolo, piccolo centro Nebroideo di appena seimila anime è un fenomeno allarmante e produce allarme sociale, insicurezza, senso di impotenza davanti alla forza criminale che non demorde nonostante gli sforzi di polizia e carabinieri. Adesso si chiede alle Istituzioni uno sforzo in più, di ripristinare un controllo più capillare e costante del territorio per rispondere alle attese di sicurezza che vengono dalla gente, dai cittadini onesti che vano avanti col sudore del proprio lavoro, prima che la situazione degeneri ulteriormente e soffochi in maniera drastica il tessuto produttivo.

Brolo ha ottenuto altri finanziamenti per opere pubbliche per quanto concerne la manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza per il plesso scolastico di via Roma (436.735,60 euro e 520.000,00 per la ristrutturazione dell'asilo nido di via Mazzini). Lavori, che certamente non mancheranno di essere attenzionati vista la piega intrapresa dalla criminalità del racket, considerato che alla criminalità del pizzo, non sfugge nulla anzi mostra di seguire quotidianamente da molto vicino tutta la strategia politico economica e sociale del territorio. Domani, alle 19, Consiglio Comunale: dai lavori, oltre alla formale dichiarazione di solidarietà alle ditte bersaglio dell'intimidazione, i cittadini, si attendono

qualcosa di più, sapere come affrontare l'escalation del racket che ha ripreso in maniera vigorosa ad allargare i propri tentacoli sul territorio.

Pippo Condipodero

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS